

Una Valle Accessibile a Tutti

Report del paese di Spormaggiore

Un paese è un luogo di interazioni, di scambi, di contatti, in una parola: di relazioni. Tutti devono essere messi nella condizione di potersi muovere e partecipare alla vita sociale della comunità e questa libertà non dev'essere condizionata dalla presenza di ostacoli.

Le barriere architettoniche non esistono in natura. Nascono nella mente del progettista che dovrebbe costruire per favorire la vita dell'uomo, ma che spesso si dimentica l'obiettivo finale e cioè che tutti dovranno usare e fruire nel modo più facile dei suoi progetti. Quando si sente parlare di barriere architettoniche si pensa sempre allo scalino di 20 cm, e non si pensa che anche i 2 cm, consentiti dalle normative vigenti in materia, siano fonte di limitazione. L'albero o la fioriera situati nel bel mezzo del marciapiede sono sicuramente esteticamente accattivanti, ma potrebbero essere d'intralcio a molte persone che si trovano costrette a scendere in strada o a cambiare percorso. Ci sono barriere che nascono dai nostri comportamenti quotidiani e che sarebbe facile abbattere: basti pensare ai veicoli parcheggiati sui marciapiedi o che occupano abusivamente i parcheggi. Fonte di pericolo per il cittadino qualunque può essere la mancanza di uno spazio adi-

bito al transito pedonale, come camminamenti o attraversamenti pedonali.

Ecco allora l'intuizione della cooperativa sociale GSH, che da più di 10 anni ha scelto di farsi promotrice del progetto "Una Valle Accessibile a Tutti", sostenendo la causa di tutti coloro che tutti i giorni devono fare i conti con la disabilità e con le problematiche legate alla presenza delle barriere architettoniche, dando loro visibilità e voce, segnalando gli ostacoli, affinché possano essere riconosciuti ed "abbattuti".

A inizio 2016 GSH ha voluto accettare una nuova sfida e si è spinta oltre i suoi confini, sull'Altopiano della Paganella. Il lavoro è stato svolto nel Comune di Spormaggiore su richiesta dell'Amministrazione Comunale locale ed è stato il frutto di un lungo monitoraggio da parte di utenti, educatori e giovani del Servizio Civile del Centro socio educativo "Il Quadrifoglio" di Mechel, i quali hanno percorso tutte le vie del paese, accedendo anche ai locali pubblici verificandone l'effettiva accessibilità. Oltre al monitoraggio del paese, con l'intento di far vivere direttamente la problematica legata alla presenza di barriere architettoniche, GSH ha avviato con la scuola pri-



DI ILARIA ROSATI*

Tempo di lettura: 3 minuti

maria di Spormaggiore dell'Istituto Comprensivo dell'Altopiano della Paganella il progetto "Diversamente abile per un'ora". Tale proposta vuole fare vivere agli alunni l'esperienza di vedere il paese seduti in carrozzina per poter verificare direttamente le effettive difficoltà che ogni giorno la persona disabile vive. Anche l'Amministrazione del Comune di Spormaggiore, sindaco Mirco Pomaroli in prima fila, si è prestata a tale iniziativa salendo a bordo delle carrozzine messe a disposizione da GSH e provando a muoversi per il Parco Faunistico di Spormaggiore nell'estate del 2016.

Il 02 dicembre 2016 alle ore 20:30 nell'Aula Magna delle scuole di Spormaggiore è stata l'occasione per vedere il video di queste iniziative e per conoscere quanto rilevato dal monitoraggio del paese svolto, osservazioni che sono state riassunte in un report fotografico. Ospite molto apprezzata della serata è stata Graziella Anesi, presidente della Cooperativa sociale Handicrea di Trento, che con la sua determinazione e grinta ha portato la propria esperienza personale quotidiana con le difficoltà legate alla presenza di barriere architettoniche.

Una serata educativa, coinvolgente, un'occasione per conoscere il paese di Spormaggiore oggi, sicuri che le criticità riscontrate saranno prese in considerazione dall'Amministrazione che si è dimostrata fin da subito interessata e entusiasta per l'iniziativa.

*** Referente del progetto GSH
"Una valle accessibile a tutti".
Educatrice in GSH.**

